

FAR CRESCERE UNA COMUNITÀ D'APPRENDIMENTO

GIORNO 1

FAR CRESCERE UNA COMUNITÀ D'APPRENDIMENTO

INIZIARE IL CORSO

APPELLO

È sempre bene iniziare ogni giornata fuori dalla classe ed in cerchio, cosicché tutti possano vedersi. Iniziate sempre in orario, con una canzone o un'attività che attrae i partecipanti al cerchio.

Le **attività iniziali**:

- Coinvolgono tutti
- Sono cooperative
- Chiamano tutti al cerchio iniziale

Preparatevi un'attività o chiedete ai partecipanti di suggerirne una.

Poi invitate tutti ad entrare in classe, che avrete volutamente sistemato in modo molto formale, con l'insegnante di fronte e gli studenti seduti scomodamente in file, che guardano al docente e alla nuca degli altri studenti.

Nota: l'apertura e la chiusura di ciascun corso deve essere ben fatta, così come ogni giorno deve essere incominciato da un'apertura e chiusura. L'apertura di un corso imposta il tono dei giorni che verranno.

Le aperture radunano le persone in classe, generalmente in orario, senza il bisogno di segnali che ricordano la scuola, come campane, fischi o grida. Al contrario, si usano richiami attraenti.

OBIETTIVI
DELL'INSEGNAMENTO
COSTRUIRE UNA
COMUNITÀ
D'APPRENDIMENTO



DARE IL BENVENUTO A TUTTI

Continuate nella classe disposta formalmente, ed ignorate palesemente ogni lamentela.

È importante che diciate ai vostri studenti che siete felici che siano venuti e che guardavate all'inizio di questo corso pregustandolo. Abbiate cura di guardare tutti negli occhi e prestate attenzione alla vostra voce.

Brevemente, informate gli studenti che non intendete gestire gli input e output verbali della classe; che questo corso li porrà al centro del processo d'apprendimento. È più di un corso di istruzioni. Si basa non solo sulle informazioni che voi offrite come docenti, ma soprattutto sullo sviluppo della loro confidenza e competenza come insegnanti.

Enfatizzate il fatto che **ogni persona è responsabile per il proprio apprendimento**. Gli studenti devono partecipare attivamente, discutere coi colleghi e fare domande. Spiegate loro che in questo corso saranno a volte studenti e a volte insegnanti.

Nota: Rendere ciascuno responsabile del proprio apprendimento potrebbe essere sconveniente per gli studenti che si aspettano docenti che si incarichino di tutti i ragionamenti e di tutte le spiegazioni. Potreste sovvertire qualche solida convinzione di come dovrebbe essere un insegnante.

INTRODUZIONE AL LUOGO

Raccontate brevemente la storia del luogo - chi ci è vissuto e morto, chi l'ha posseduto, gestito e danneggiato, chi è stato felice e chi vi ha sofferto; e che avremo cura del luogo in cui si vive durante il corso. Non inquineremo il suolo, l'aria o l'acqua nè diminuiranno la sua biodiversità nè produrremo rifiuti pericolosi. La terra ci ospita, ci dà riparo, cibo ed acqua.

Annunci: *"Qualcuno ha delle notizie/vuole dire qualcosa?"* Fate in modo che le comunicazioni siano difficoltose.

Nota: Ogni cosa che facciamo in questo corso è importante, ed ha una sua collocazione in tutti i corsi di permacultura che essi insegneranno.

“Ciò che i permacultori stanno facendo è l'attività più importante di qualsiasi gruppo nel mondo”

David Suzuki

COSA SUCCEDERÀ OGGI

(Poster 1.1)

Chiedete a più studenti di leggere ad alta voce ogni tema dal poster *"Cosa succederà oggi"*, il programma del giorno, e chiaritene il contenuto senza dibattito perché la discussione avrà luogo più avanti quando si affronterà l'argomento.

Chiedete agli studenti dei commenti sull'Agenda (*"Cosa succederà oggi"*) e come potrebbe funzionare per i loro studenti.

Nota: Alle persone piace avere delle anticipazioni su quel che succederà.

Mostrate il poster *"Cosa succederà oggi"*, che aiuta il loro apprendimento perché:

- Fornisce un senso di direzione,
- Focalizza l'attenzione e minimizza le divagazioni
- Evidenzia le informazioni rilevanti
- Aiuta a tenere il passo con i contenuti e le attività svolte

Poster 1.1

COSA SUCCEDERÀ OGGI COSTRUIRE UNA COMUNITÀ D'APPRENDIMENTO	
SESSIONE 1 CURA DELLE PERSONE BASI PER LAVORARE ASSIEME	Riunire i partecipanti Imparare i nomi Regole del luogo Come sono strutturati i giorni di corso Le etiche dell'insegnante I risultati del corso L'albero delle domande, il <i>sitting tree</i> Ecosistema dell'apprendimento Organizzazione della classe per un apprendimento migliore
SESSIONE 2 CULTURA DELL'APPRENDIMENTO	Speranze e aspettative Accordi di classe
SESSIONE 3 FATTORI CHE INFLUENZANO GLI STUDENTI	Come i fattori esterni influenzano l'apprendimento Valutare lo spazio per l'apprendimento Esperienze di stili di insegnamento
SESSIONE 4 COME È INSEGNATO IL CONTENUTO DEL PDC	Struttura e flusso del PDC Adeguatezza del contenuto del PDC Istruzioni per il micro-lezione I Come dare riscontro (feedback) Concludere e rivedere la giornata di corso
SESSIONE SERALE	Etiche, principi, strategie e tecniche

SESSIONE 1

CURA DELLA PERSONA: LE BASI DEL LAVORARE INSIEME

RADUNARE I PARTECIPANTI

Radunare i partecipanti crea occasioni che introducono a nuovi argomenti o alla giornata e durante i quali ogni persona parla ed è ascoltata senza interruzioni o commenti. Apportano fiducia e rispetto. Ogni persona si esprime sullo stesso argomento. *"Ho fatto il mio PDC a... nell'anno... e il mio insegnante è stato..."*

IMPARARE I NOMI

Ci sono molti modi per aiutare docente e studenti ad imparare i nomi di ciascuno. Usare i nomi degli studenti è una buona pratica/cosa. Vedi *Tecniche brevi/Energisers*.

REGOLE DEL LUOGO

Le regole del luogo ([Poster 1.2](#)) sono le informazioni circa l'edificio, le pulizie del luogo, il pronto soccorso, l'assistenza alle persone e le consuetudini/abitudini della struttura ospitante. La discussione sulle regole è una risoluzione proattiva del conflitto, identifica uno standard di comportamento e fa chiarezza sulle aspettative.

Dapprima discutete le regole con i vostri ospiti, se non siete nella vostra proprietà, e chiedete loro di specificare determinati argomenti come la loro privacy.

Attività

Chiedete agli studenti di esprimersi sul perché è bene per la classe discutere le questioni sulle regole del luogo. Stimolate ulteriori punti di vista dicendo: "sentitevi liberi di aggiungere o modificare queste regole".

COME SONO STRUTTURATI I GIORNI DI CORSO

Appendete il poster **Struttura del corso** ([Poster 1.3](#)) su un muro o una lavagna dopo averlo discusso.

Gli **orari di lezione** possono essere cambiati sulla base delle esigenze degli studenti. Gli orari dei pasti possono variare a seconda di cosa succede in cucina e le esigenze del cuoco.

Gli **orari del corso** (vedi **Appendici**) sono affissi vicino a una porta principale o in sala da pranzo. Non distribuiteli a ciascuno, ma parlatene a fondo. Dopo il primo giorno, non interessano più nessuno. Spiegate i requisiti obbligatori come la presenza a lezione ed i compiti.

Nota: I poster sono tutti numerati e sono duplicati/disponibili alla fine di ogni giornata. Per visualizzarli, vi basterà andare alla fine del capitolo.

[Poster 1.2](#)

Nota: Le appendici sono documenti con ampie informazioni. Date un'occhiata, avrete bisogno di queste nozioni di base.

LE ETICHE DELL'INSEGNANTE

Se vi sentite sicuri, esponete le vostre etiche come docenti di questo corso. Io lo faccio sempre. Gli studenti raccontano di sentirsi sicuri quando lo fate ([Poster 1.4](#)). Io fatico a mantener fede all'etica di insegnamento della cura delle persone, aderire al curriculum e a modalità d'insegnamento non-formali. Non sempre riesco bene.

[Poster 1.4](#)

I RISULTATI DEL CORSO

Mostrate agli studenti i *"Risultati del corso"* ([Poster 1.5](#)) e stimolate una discussione su ogni punto rispetto cosa può essere raggiunto e da chi e a che livello. Siate espliciti perché chiarire i risultati del corso dissolve le aspettative irrealistiche.

[Poster 1.5](#)

Gli obiettivi complessivi di un buon [risultato d']apprendimento possono essere riassunti così: gli studenti acquisiscono conoscenza e capacità d'insegnamento, e possono spiegare la permacultura in una varietà di ambienti per una varietà di studenti.

Risultati d'apprendimento degli studenti del PTM

- Conoscere l'entità del curriculum del PDC e possono individuare i risultati del corso.
- Spiegare la struttura e la funzione di un PDC.
- Comunicare chiaramente con un gruppo, per esempio degli studenti di PDC, corsi brevi/introductivi, col responsabile di un orto condiviso, sostenere una conversazione pubblica/conferenza/lezione con un appropriato atteggiamento corporeo e con un linguaggio non-violento.
- Scegliere appropriati metodi per facilitare l'apprendimento, ed identificare delle tecniche per assicurarsi che l'apprendimento avvenga.
- Valutare la competenza dei propri studenti e la loro preparazione all'insegnamento.
- Dare riscontro dell'attività degli studenti ed evidenziarne gli aspetti positivi.
- Unirsi ad una comunità di insegnanti-studenti per il mutuo sostegno e per approfondire lo studio.

Abilità specifiche che acquisiscono gli studenti:

- disegnare un corso breve o lungo
- delineare i risultati e le etiche dei propri corsi
- Usare i materiali d'apprendimento efficacemente
- Progettare poster per l'apprendimento
- Fare domande che promuovano il ragionamento e integrino le esperienze
- veicolare spiegazioni e concetti chiari
- fare lezione con DVD o PowerPoint

Attività

Chiedete: *“Perché è importante presentare le etiche degli insegnanti ed i risultati del corso alla vostra classe?”* Incoraggiate la discussione e ripetete che *“tutto quello che si sta facendo è importante e necessario per i PDC e per altri corsi di permacultura”*.

L'ALBERO DELLE DOMANDE, IL SITTING TREE

È per le questioni fuori tema e per le domande che sorgono a qualsiasi momento nella sessione. Se permettiamo ai partecipanti di annotare o “parcheggiare” i loro quesiti quando ci pensano, permettiamo alla lezione di fluire senza distrazioni e le questioni verranno riviste più tardi ([Poster 1.6](#)).

Poster 1.6

ECOSISTEMA DELL'APPRENDIMENTO

Questo poster ([Poster 1.7](#)) mostra la struttura di questo corso e lo costruiremo assieme. Guardate il diagramma.

Pensate al vostro corso PDC come un ecosistema d'apprendimento con alcuni temi e molti elementi, e sono tutti interdipendenti ed interrelati. Esploreremo ogni tema e molti elementi. Ognuno ha un'influenza sugli altri elementi.

Poster 1.7

Incoraggiate commenti circa idee che possono favorire od ostacolare l'apprendimento. Sentitevi liberi di ampliarlo. Ogni giorno del nostro corso tratteremo uno dei temi principali, mentre ci sono più elementi di quanti possiamo trattare in dettaglio durante il corso.

ORGANIZZAZIONE DELLA CLASSE PER UN APPRENDIMENTO MIGLIORE

Quando parliamo di un ecosistema per l'apprendimento intendiamo ai principali temi che influiscono su come le persone imparano, e prenderemo un tema al giorno e ne approfondiremo gli elementi. Dapprima guarderemo il luogo in cui si tiene il corso (lo spazio d'apprendimento) e le sue disposizioni.

Si introduce brevemente lo spazio d'apprendimento e si andrà più in dettaglio più tardi. Molti fattori circa lo spazio d'apprendimento influiscono su come le persone imparano. Guardate prima alla sistemazione di questa stanza, ed incoraggiate una discussione sulle differenti sistemazioni delle stanze per l'apprendimento.

Attività

Lo spazio d'apprendimento e la sua organizzazione

Disegnate differenti modi di sistemare una stanza (Poster 1.8)

Poster 1.8

Principi d'organizzazione dello spazio d'apprendimento

- Il docente e tutti i partecipanti possono vedersi tutto il tempo
- Il cerchio è la migliore forma per l'apprendimento
- L'insegnante siede nel cerchio ed altrettanto la lavagna, o vicino.

Gli studenti riorganizzano la classe affinché sia la più favorevole all'apprendimento e soddisfino i principi enunciati sopra.

Domande che aiutano nel compito:

- *Dove dovrebbe essere l'insegnante?*
- *Quale sistemazione della classe favorisce l'apprendimento degli studenti?*
- *Dove dovrebbe essere sistemata la lavagna?*

Uscite dalla stanza, o almeno mettetevi dove potete essere semplici osservatori. Non intervenite a meno che sia necessario. Lasciate che gli studenti si misurino un po' con l'autonomia.

Riscontro/Feedback: radunate la classe, assicuratevi che tutti possano vedere tutti e chiedete della loro esperienza, impressioni e sensazioni circa la nuova sistemazione della stanza.

Il valore di questo compito è che gli studenti iniziano a prendere fiducia ed emergono le abilità.

Chiudete la sessione.

Nota: Per radunare la classe od ottenere la sua attenzione, usate uno di questi metodi o inventate il vostro:

- Alzate le vostre mani e rimanete in silenzio
 - Strofinare le mani, contate fino a tre e poi applaudite
 - Iniziate a cantare
 - Bisbigliate forte
-

SESSIONE 2

COME COSTRUIAMO LA NOSTRA CULTURA DELL'APPRENDIMENTO

SPERANZE E ASPETTATIVE

Nell'esplorare le speranze degli studenti per il corso, è essenziale che coinvolgiamo ogni persona della classe a parlare e presentare.

Chiedete: *"Perché è importante che gli insegnanti sappiano quali sono le speranze degli studenti all'inizio del corso?"*

Tra le risposte ci possono essere:

- L'inizio di una discussione tra studenti
- Aggiustare il tiro dell'insegnamento
- Dimostrare che la libertà di discussione è incoraggiata nel corso
- Verificare se i nostri obiettivi coincidono con le loro esigenze
- Connettere le persone
- Alla fine del corso studenti ed insegnanti possono vedere se le aspettative sono state esaudite
- Gli insegnanti hanno bisogno di un elenco delle speranze degli studenti come riferimento e verifica
- Valutare il comportamento corporeo, la fiducia in sé e l'abilità di usare lavagna e penna

Chiedete: *"Come prendereste nota di queste aspettative e speranze?"* Ci sono due modi, io provo ad usarli entrambi in questo corso così avranno l'esperienza di diverse attività con differenti risultati.

Attività 1

Ogni persona scrive le proprie aspettative individualmente su un foglio A4, quindi si alza e presenta le proprie speranze al gruppo senza leggere dal foglio e mantiene il contatto visivo con gli altri. Ciascuno parla delle proprie speranze, per esempio *"Insegnare permacultura alle persone nei campi profughi"*.

Dopo che ciascuno ha presentato, chiedete loro di alzarsi e di mescolarsi, e di trovare un'altra persona che li ha interessati per le proprie speranze/aspettative, e di parlarsi.

Per concludere la sessione, chiedete alle persone di prendere nota delle loro speranze per il corso su di un cartellone grande appeso al muro prima di uscire, e di appendere il loro foglio personale ([Poster 1.9](#)). Entrambi i cartelloni rimarranno appesi fino alla fine del corso quando saranno riconsiderati ed usati per la valutazione del loro apprendimento.

SCOPO DELL'INSEGNANTE:
COSTRUIRE UNA COMUNITÀ
PER L'APPRENDIMENTO
ATTRAVERSO
L'ESPRESSIONE DI
SPERANZE ED
ASPETTATIVE

Nota: Questo è il momento di insegnare la prima abilità: alzarsi e parlare all'intera classe per la prima volta, mantenendo il contatto visivo.

Poster 1.9

Il risultato e il valore di questa attività è che obbliga tutti a pensare, scrivere e parlare. Gli studenti si muovono intorno alla classe e formano relazioni tra di loro. Una comunità per l'apprendimento si sta formando.

Attività 2

Disegnate una tabella con tre colonne come mostrato sotto, su carta o su una lavagna e chiedete agli studenti di alzarsi e venire uno alla volta a scrivere il loro nome e le loro aspettative, poi di girarsi e di dire alla classe cosa hanno scritto. Fatene una copia per il monitoraggio e poi per la valutazione del vostro insegnamento e del loro apprendimento, o appendete il cartellone su un muro della classe. Quindi chiedete agli studenti di parlare con un'altra persona che li ha interessati per via della loro introduzione. Voi, che ne siete i facilitatori, partecipate parimenti in tutte queste attività. Guardate l'esempio sotto.

NOME	ASPETTATIVE	ESPERIENZE
Rowe	Questa classe diventerà una comunità di insegnanti etici, che supportano ed aiutano gli altri adesso e durante le loro vite professionali	Tutti acquisiranno esperienze e vedranno come verranno usate le nuove abilità
Jan Smart	Insegnare permacultura in Uganda	Essere stato in Uganda mi permette di capire come usare le mie abilità
Wang Hong	Tornare in Cina ed insegnare permacultura ai bambini	Sono un'insegnante di scuola primaria

Tecniche brevi/Energiser

Chiedete agli studenti di chiudere i loro occhi e di riporre gli affari/interessi, fastidi/noie/ansie e preoccupazioni che si sono portati appresso in una scatola immaginaria, dove staranno custoditi al sicuro fino al loro ritorno a casa alla fine del corso. Possono tornarne in possesso ogni volta che desiderano.

Nota:

Le **Tecniche brevi** (in inglese "energisers") sono attività che hanno differenti finalità, come apertura/inaugurazione delle lezioni, divertirsi, cambiare argomento, aumentare l'energia della classe o rasserenarla - in fatti, gli *energisers* servono quasi ad ogni obiettivo dell'insegnante. Sceglieteli in modo appropriato ed abbiate alcuni sempre pronti.

Dare istruzioni chiare agli studenti è la chiave per la buona riuscita della *tecnica breve*.

È importante che voi, come insegnanti, impariate i nomi degli studenti dall'inizio del corso.

In questo libro, do alcuni suggerimenti di quando e quali *energisers* usare, ma voglio incoraggiare voi insegnanti ad iniziare a selezionare le vostre *tecniche brevi* e ad esplorarne la varietà delle opzioni. Nella sezione ***Tecniche brevi/Energiser***, alla fine del libro, troverete molte tecniche usate all'inizio dei corsi, come pure le relative istruzioni.

ACCORDI DI CLASSE

Attività: un codice di comportamento di classe

Il Poster 1.10 mostra una serie di semplici considerazioni su come comportarsi nella nostra classe che stabiliscono la *Cura delle Persone*. Lo scopo di quest'attività è di:

- Risolvere conflitti pro-attivamente
- Stabilire un comportamento civile in classe
- Sviluppare delle norme di gruppo non gerarchiche
- Funzionano bene in tutti i corsi e meeting in cui le persone sono incoraggiate ad interagire, discutere e lavorare assieme.

Prima versione:

Prima della sessione **preparate** un poster cui si possa aggiungere qualcosa o possa essere modificato, secondo i desideri della classe. Accogliete le regole senza rigettarne nessuna, se la classe le condivide.

Chiedete: "Perché preparare il poster in anticipo?"

- Richiede meno tempo, specialmente se la classe è disorientata e non l'ha mai fatto prima
- Si arriva direttamente alle questioni importanti

Seconda versione:

Fate un poster con la classe. In questo caso agli studenti viene chiesto di scrivere su di un foglio bianco circa sei punti importanti che li fanno sentire a proprio agio ed aperti all'insegnamenti in questo corso.

Chiedete: "perché preparare questo poster con la classe?"

- Gli studenti sono vincolati alle norme che propongono
- Richiede più tempo

Qualsiasi metodo venga scelto, il poster è appeso al muro e vi rimane per tutta la durata del corso.

Poster 1.10

Nota: Il Codice di Condotta che usiamo nei nostri corsi sono chiari ed inequivocabili, ed è un modo molto efficace di creare un ambiente rispettoso mentre lavoriamo pro-attivamente a risolvere i conflitti. Siate cauti se gli studenti vogliono alterarlo perché talvolta i suggerimenti degli studenti possono essere poco chiari.

Bibliografia: *Importanza dei codici di condotta: risoluzione proattiva di conflitti e codice di condotta*

Nota: i **Poster** sono importanti supporti per l'apprendimento visivo ed aiutano a mantenere gli studenti focalizzati sull'informazione. I poster sono appesi alle mura della classe così gli studenti possono guardarli o farci riferimento. Sono importanti per le persone che non amano prendere appunti mentre ascoltano, per studenti verbali e visuali, per coloro che non sono madrelingua. Talvolta i vostri studenti vogliono focalizzarsi sul prendere appunti e sullo stile della lezione. Alcuni preferiscono ascoltare e prendere nota dai poster dopo la lezione. Ogni studente deve sentirsi libero

di imparare nel miglior modo per sé medesimo, e questo corso provvede a diverse modalità per i diversi tipi di studenti.

Gli studenti spesso si siedono vicino ai poster alla fine della lezione, o alla sera, li leggono attentamente e li ricopiano. È un ottimo momento per assimilarne il contenuto, ma non incoraggiamo gli studenti a dipendere dai poster. Una volta che gli studenti saranno diventati docenti, potranno fare i loro poster, trovare foto e schemi, ecc...

Attività: Discussione dei punti

Mostrate il Poster 1.10 e chiedete: *"Cosa c'è su questo poster?"*

Invitate vari studenti a leggere le frasi e a commentarle/dire cosa significano per loro. Chiedete cosa significano per gli altri studenti. Ripetete questa procedura per ogni punto della lista:

- Nessuna critica di sé stesso o degli altri - dare feedback positivi
- Diritto di parlare e diritto di passare e rimanere in silenzio
- SSH! (i segreti rimangono tra noi)
- Impegnarsi nell'argomento
- Ognuno parla solo per sé stesso
- Cooperare, non competere
- Rispettare il tempo di parola - il proprio e quello altrui
- Ognuno è ad un diverso punto del proprio viaggio
- Divertitevi!

Chiedete suggerimenti e commenti.

Poster 1.10

Obiettivo di questa attività: *la Cura delle Persone* è tangibile e visibile nella interazioni e nel rispetto dei comportamenti e delle interazioni. Citate e spiegate un comportamento di supporto all'apprendimento di ciascuno. Confidate che gli studenti possano andare oltre quanto abbiate pensato. La discussione di classe arricchisce la loro comprensione.

Il poster può essere esposto e commentato nuovamente se qualche problema sorge nella classe. In questo caso, richiamate l'attenzione al poster e chiedete agli studenti di dare un voto alla classe su ogni punto, da uno a dieci. Nessuna persona è nominata o additata.

Chiedete: *"Come aiuta l'apprendimento un poster come questo?"*

- Chiarisce le aspettative
- Costruisce fiducia e un senso di sicurezza nella classe
- Gli studenti si sentono liberi di imparare e liberi dalle inibizioni acquisite a scuola

SESSIONE 3

FATTORI CHE INFLUENZANO GLI STUDENTI

COME I FATTORI ESTERNI INFLUENZANO L'APPRENDIMENTO

I buoni ambienti d'apprendimento sono intrinsecamente "disordinati", e propongono un'ampia gamma di scelta e di opzioni che danno agli studenti opportunità di creare il proprio ordine da/in una varietà di elementi.

Come primo punto tra i fattori che influenzano l'apprendimento, questa settimana parleremo di spazi per l'apprendimento. Abbiamo visto a come la disposizione di una stanza influisce sull'apprendimento. Ora guarderemo agli altri elementi dello spazio d'apprendimento e il loro impatto.

Mostrate nuovamente il poster "l'ecosistema d'apprendimento" ([Poster 1.7](#)).

Su di un altro foglio, disegnate il centro di una mappa mentale e scriveteci permacultura. **Chiedete** per altri punti fondamentali, ad esempio: insegnanti, studenti, spazio d'apprendimento, metodi e supporti per l'apprendimento.

Rifletteremo su ciascuno di questi temi durante il corso e li uniremo progressivamente.

E' quello che si chiama effetto additivo. Dopo di ch  li collegheremo alle strategie ed alle tecniche nel PDC. Queste hanno un profondo impatto sull'apprendimento.

[Poster 1.7](#)

Chiedete di esperienze e luoghi che hanno inibito il loro apprendimento e quelli che invece l'hanno favorito.

Dapprima penseremo come insegnanti: *"Di cosa hanno di bisogno gli insegnanti per poter insegnare bene in un luogo?"* Poi penseremo come studenti: *"Di cosa hanno bisogno gli studenti per imparare bene?"* Scrivete le domande sulla lavagna.

Attività

Invitate tutti gli studenti a scrivere sulla lavagna o sul poster ([Poster 1.11](#)) un fattore esterno alla classe che ha influenzato il loro apprendimento. Possono tornare ad annotare un altro suggerimento una volta che tutti ne hanno uno.

Ecco una lista di esempio:

- Luce naturale
- Distrazioni esterne, come ad esempio il rumore
- Comfort, in che modo?
- Ispirazione e motivazione: come?
- Flusso dell'aria
- Picchi di caldo o freddo o colpi d'aria
- Dimensioni del gruppo
- Sedili e mobilio - inclusi cuscini e coperte
- Altro

Ogni spazio va bene per l'apprendimento se ha le qualità che permettono di imparare, e così il tuo spazio potrebbe essere una veranda, ai piedi di un albero, in un frutteto o in una cucina.

Chiedete: *"In quale tipo di ambiente insegnereste un PDC? Che mobili e di quali caratteristiche avreste bisogno?"*. Poi invitate gli studenti a pensare di cosa un insegnante ha bisogno.

Alcuni suggerimenti: orologio, frutta, acqua/tè/café, biblioteca, magazzino, lavagne bianche o a gessi per i lavori di gruppo, spazi d'evasione esterni per attività più caotiche e lavori di gruppo, ecc. Le lavagne sono più economiche da mantenere in funzione mentre le lavagne bianche potrebbero entrare in disuso se non si ha denaro per comperare i pennarelli adatti. Avere bacheche appese al muro è molto utile, come pure le guide per appendere le foto, la luce naturale, la vista di un orto/giardino, colline, alberi da frutto come spunti di discussione.

Attività: progettate la classe ideale

Progettate lo spazio di una classe ideale. Date agli studenti all'incirca 5 minuti per abbozzare il loro perfetto luogo d'apprendimento ed invitateli a discutere con le due persone sedute accanto a loro.

Il valore di questo esercizio è di ripercorrere ed assimilare quanto stanno imparando. È indicato per gli studenti visuali e li aiuterà quando saranno a loro volta insegnanti. Inoltre, avvia al lavoro di gruppo.

Fate un riscontro marcando una lista dei punti. Ogni persona scrive un'idea alla lavagna. Incoraggiate gli studenti ad intervenire appropriatamente ed indipendentemente sulla mappa mentale dell'ecosistema d'apprendimento, durante tutto il corso. Ricordate loro di pensare dal punto di vista dell'insegnante oltre che quello di studente.

Poster 1.11

Nota: Ricordate che voi partecipate, sia come facilitatori del corso, ma anche come studenti, e contribuite a colmare mancanze nelle conoscenze o nelle abilità. Aggiungete ogni elemento che ritenete importante ed è stato trascurato. A questo punto del corso, provate ad ignorare risposte disorientanti e palesemente sbagliate.

Nota: Per gli studenti è meglio non sdraiarsi durante il corso, anche se preferirebbero sedersi su cuscini a terra, perché sono come quelle vecchie bambole cui, poste orizzontalmente, si chiudono automaticamente gli occhi.

Nota: Fino a questo punto, la completa ed aperta partecipazione degli studenti potrebbe essere rallentata perché sono insicuri di:

- Trovare un posto tra i loro pari
 - Avere delle conoscenze adeguate
 - Verificare se è confortevole/sicuro esprimersi
 - Notare come i commenti degli altri sono recepiti dall'insegnante
-

VALUTARE LO SPAZIO PER L'APPRENDIMENTO

Potete progettare il vostro spazio per l'apprendimento, o ammodernarlo. Se state valutando uno spazio per affittarlo, dovete assicurarvi che funzionerà/andrà bene per voi e per i vostri studenti. Uno spazio ben progettato è multifunzionale.

Un corso di permacultura ha bisogno di:

- Serie di sedie leggere che possano essere trasportate facilmente all'esterno
- Lavagna bianca o a gessi, mobile, sistemata nella stanza perché studenti ed insegnanti ci possano lavorare
- Libri e materiali di bibliografia/referenze
- Magazzino per carta, penne, scotch, righelli ed altro materiale [per l'apprendimento]
- Luce naturale
- Capacità di ospitare in un cerchio fino a 30 persone senza difficoltà
- Spazi d'evasione
- Spazio per bevande come té e succhi, disponibili ad ogni momento
- Agile accesso ad una veranda dove poter lavorare disordinatamente con materiali come suolo e semi
- Spazio per giubbini, cappelli, stivali
- Cuscini e coperte
- Pavimenti senza moquette, non scivolosi
- Computer e proiettori di servizio
- Buone viste su orti, giardini o paesaggi cui riferirsi durante la lezione
- Lontananza da distrazioni
- Mancanza di materiali tossici come vernici



Foto: Vi sono molti benefici nell'insegnare all'esterno: la qualità dell'aria, l'atmosfera rilassata, begli esempi naturali, la possibilità che gli studenti trovino la collocazione ideale rispetto la luce e la temperatura, ecc.

ESPERIENZE DI STILI DI INSEGNAMENTO

Gli insegnanti hanno differenti stili d'insegnamento, come pure gli studenti hanno differenti stili d'apprendimento. Lo stile dipende dai metodi, dai supporti all'apprendimento, dall'atteggiamento del docente. Non ci sono stili buoni o cattivi ed ognuno può migliorare il proprio modo d'insegnamento. Alcuni stili sono più centrati sullo studente che altri. Questo corso si concentra su uno stile d'insegnamento che coinvolge gli studenti. Altri stili, cui qui diamo poco spazio, sono ottimi per veicolare informazioni e per occasioni ufficiali. Ci sono grandi differenze tra gli stili "gesso e conversazione" e quello incentrato sullo studente, che deriva parzialmente da un punto di vista diverso rispetto i ruoli dell'insegnante e degli studenti (Poster 1.12).

Poster 1.12

Chiedete agli studenti di identificare lo stile del docente del loro primo PDC: *"Come ti hanno insegnato al tuo PDC e che impatto ha avuto su di te? Quanto ti ricordi di questo stile? Che cosa avresti preferito e come avresti reagito meglio?"*

Incoraggiate la riflessione sulla capacità d'attenzione, sulle sensazioni e quanto effettivamente imparato. Gli stili possono essere modificati o mescolati.

Attività

Distribuite copie del vostro stile d'insegnamento (vedi Appendici: Qual è il tuo stile d'insegnamento?) ad ognuno dei vostri studenti e chiedete loro quale pensano sia il loro stile, e cosa preferiscono dei loro insegnanti.

SESSIONE 4

COME SI INSEGNA IL CONTENUTO DEL “CORSO DI PROGETTAZIONE IN PERMACULTURA” (PDC)

Attività

Chiedete ad uno studente di scrivere sulla lavagna ([Poster 1.13](#)) al posto vostro mentre chiedete agli studenti come era organizzato il loro PDC:

- Per biomi, come presentato nel *Permaculture, a Designer's Manual* di Mollison
- Per principi e capitolo per capitolo dal Manuale di Mollison
- Dall'analisi alla progettazione per temi - acqua, energia, suolo, piante, animali, ecologia, e progettazione delle zone - dal modello naturale al dettaglio
- Altro

Chiedete: “Quale stile è stato usato durante il vostro PDC?” Ogni studente va alla lavagna e marca qual è stata la propria esperienza d'insegnamento.

Quindi chiedete: “Chi ha trattato solo informazioni locali e/o solo tecniche o tecnologie appropriate? Chi ha avuto un approccio globale? Chi è stato astratto? Chi è stato concreto? Quanto bravi si sono rivelati gli studenti del vostro corso? Il vostro insegnante incarnava le tre etiche della permacultura?”

Quando un insegnante tratta solo informazioni locali e affronta solo le tecniche, il PDC e il lavoro di progettazione sarà pregiudicato. Tutti i concetti della progettazione devono essere presentati attraverso i principi che sono applicabili globalmente.

Questo è il primo esercizio per pensare al flusso e alla struttura del proprio PDC. Provocate una discussione profonda, in special modo rispetto a cosa ha funzionato per ciascuno e cosa no. Da questo punto gli studenti iniziano a sviluppare la struttura e lo svolgimento della loro prova finale.

AFFRONTARE LA STRUTTURA E FLUSSO DEL PDC

La prova finale del corso PTM ([Poster 1.14](#)) concerno lo sviluppare uno schema per la struttura e il flusso del PDC e presentarlo alla classe. L'ultima mattina, gli studenti divisi in gruppi presenteranno il flusso e la struttura ideali per il PDC, su cui hanno lavorato l'intera settimana.

Obiettivi di questa prova:

- Consapevolezza e familiarità del valore, le finalità e i requisiti futuri per insegnare un PDC
- Apprendere le finalità ed il contenuto del PDC ed i principali temi e principi

Per rendere più facile questo compito, una porzione di ogni pomeriggio per i primi quattro giorni verrà spesa per rivedere e familiarizzare col contenuto del PDC.

Tecniche brevi/Energiser

Fate cambiare di posto gli studenti con una tecnica breve, ad esempio: Il vento soffia forte, Chi lo sta facendo?, Blinkety-blink o Linea del Limbo.

Foto:

una *Tecnica breve* con un **obiettivo**: Linea del Limbo, il bilanciamento del bastoncino richiede la cooperazione dell'intero gruppo.



PROBLEMI RISCONTRATI NEL PDC

I docenti hanno contenuti formidabili con cui lavorare e non hanno bisogno di reinventare il curriculum; semplicemente, assicuratevi che le loro informazioni siano corrette, verificabili ed aggiornate.

Noi consolidiamo, corroboriamo ed allarghiamo il contenuto del PDC se e quando abbiamo l'occasione concreta di farlo, come ad esempio si è fatto con la zona III, la zona II, la PC urbana, le Città in Transizione.

Il PDC richiede che pochi temi nuovi siano aggiunti o enfatizzati.

L'eccellente contenuto del PDC è adeguato al 90% del corso, e siamo in errore se lo manipoliamo o cerchiamo di piegarlo alle nostre convinzioni e preoccupazioni. Il curriculum del PDC è cambiato molto poco da quando è stato creato negli anni '70, ed oggi abbiamo più prove che mai del perché funziona e riveste tanta importanza.

Dobbiamo essere consapevoli che i pregiudizi possono insinuarsi perché gli insegnanti:

- Insegnano da soli, isolandosi
- Insegnano permacultura come se fosse principalmente formata da tecniche di giardinaggio e di agricoltura
- Usano la loro personalità/ego per promuovere degli stati psicologici

Mancano di *Cura della Persona* e ci sono conflitti in classe

OBIETTIVI
DELL'INSEGNAMEN
TO: INCORAGGIARE
LA DISCUSSIONE

“La permacultura rende possibile quanto è moralmente richiesto e scientificamente necessario” Bill Mollison

ADEGUATEZZA DEL CONTENUTO DEL PDC

Attività Che cosa manca nel PDC?

Chiedete: "Quale argomento potrebbe essere incluso nel PDC che al momento non è presente?" **Quindi chiedete** ad uno studente di trascrivere i risultati della discussione sulla lavagna, per esempio:

- Movimenti sociali come *perma-occupy*
- Crisi finanziaria e slow-money, perma-money, economie alternative
- Comunicazione non-violenta e come dare feedback utili
- Strategie di protezione costiera/maricoltura per la rigenerazione
- Ripristino di fiumi degradati
- Megalopoli con più di 20 milioni di abitanti
- Progettazione per i disastri, anche abitati costieri e delle isole

Quali argomenti sono affrontati e trattati in modo inadeguato?
(Poster 1.15)

- Permanenza, resilienza, principio di precauzione, comunità di sopravvivenza
- Funghi e miceli come nutrimento del suolo e tecniche di depurazione dell'acqua
- Aquaponica e risorse proteiche su piccola scala, es. spirulina
- Considerare il movimento di Transizione per strategie bioregionali
- Tipi di strategie di food forest per la zona II, es. in ambiente tropicale e desertico
- Le nuove strategie e tecniche della zona III
- Megalopoli con ed i principi di rigenerazione e costruzione
- Il ripristino dopo un perturbamento, specialmente per aree devastate da calamità/disastri
- Condivisione di conoscenze ed abilità per costruire comunità resilienti
- Indici per la valutazione di progetti e lavori/opere in permacultura
- Confronto con studenti di altri PDC per conoscere cosa fanno gli insegnanti migliori

Discutete in breve quali argomenti del PDC sono diventati popolari dagli anni '70, per esempio Global Ecovillage network, orti scolastici e di comunità, tendenze per la progettazione di edifici solari passivi ed isolamento termico.

Attività 1

Ponete dei requisiti per la prova finale d'insegnamento e per il lavoro di gruppo quotidiano.

- Dividete la classe in gruppi da quattro a sei persone
- Individuate abilità e conoscenze di uno studente di PDC ideale e competente
- Determinate gli obiettivi e i risultati d'insegnamento del PDC
- Decidete come uno dei principali temi possa essere trattato in circa 1,5 ore
- Progettate le caratteristiche del loro PDC in base all'argomento

Nota: insegnare il PDC - puntando su obiettivi specifici e tangibili e sull'acquisizione di competenze desiderate nello studente - porta alla formazione di permacultori capaci. Tutti gli studenti apprezzano sapere quali siano le competenze professionali richieste. Rivedete le competenze che avete presentato ai partecipanti del corso.

Attività 2

Dividete gli studenti in gruppi e dedicate il resto del pomeriggio a **lavorare sulla seguente questione**: *"Su cosa deve essere competente uno studente che ha conseguito il certificato PDC per essere professionale? In altre parole, quali sono le competenze professionali di un diplomato PDC?"*

Materiali: durante questo esercizio fornire fogli di carta grandi o lavagne con pennarelli.

Primo passo: impostate obiettivi e competenze che gli studenti debbono acquisire attraverso un PDC ben insegnato. Per esempio, uno studente che abbia conseguito il certificato PDC dovrà (lista non esaustiva):

- Sapere dove e come intervenire per ripristinare un paesaggio
- Analizzare accuratamente paesaggi e sistemi sociali
- Progettare paesaggi e sistemi sociali che fermino il danno ed il degrado, e producano abbondanza
- Acquisire ulteriore conoscenze ed abilità ove richiesto, per esempio tramite campi di addestramento ed in ambiti specialistici

Se c'è confusione circa i temi principali, incoraggiate gli studenti a discuterne nei loro gruppi, potrebbe esser loro utile considerare quanto segue:

- **È obbligatorio sapere**: i principi e le etiche
- **Dovrebbero sapere**: le strategie
- **Potrebbero sapere**: le tecniche

A questo punto, **controllate** frequentemente ogni gruppo e ponete due domande: *"Siete in tema? Ognuno ha la possibilità di contribuire?"*

Valore dell'esercizio: gli studenti cominciano a cimentarsi con le loro conoscenze e la loro comprensione del PDC. la finzione di questa attività iniziale è di coadiuvare gli studenti a:

- Farsi un'idea di cosa sanno gli altri studenti e quale contributo possono apportare al gruppo
- Imparare come ragionano ed affrontano l'esercizio gli altri
- Iniziare a pensare come lavorare in progressione (senza dover concludere)
- Chiarirsi le idee circa il processo
- Incoraggiare la partecipazione attraverso l'aiuto reciproco
- Favorire la partecipazione degli studenti più timidi

Riscontro/Feedback: dopo circa 45 minuti, i gruppi riferiscono dei loro progressi all'intera classe cosicché possano rendersi conto che condividono gli stessi dubbi degli altri nello svolgimento dell'esercizio.

Chiedete: *“Che cosa vi è sembrato più arduo per voi in questo esercizio, per esempio, organizzare le informazioni, affrontare differenti punti di vista, ecc.? Perché è un buon esercizio rendersi conto di non conoscere un argomento come invece si pensava?”*

Spiegate che questo esercizio agevola la riflessione, dà l'idea di cosa sanno gli altri e promuove un più intenso apprendimento.

Gli studenti possono adattare il loro schema a specifiche situazioni basate sulle proprie bioregioni, per esempio il gruppo Permacultura Barcellona ha deciso di dedicare l'ultima sessione dell'ultimo giorno di PDC alla permacultura urbana.

Fate una pausa di 15 minuti e poi tornate sull'esercizio.

Portate l'attenzione sulle dinamiche di gruppo chiedendo: *“E' stato diverso lavorare dopo la pausa? C'era qualcuno che avrebbe voluto concludere l'esercizio? E qualcuno che avrebbe voluto che l'intero gruppo continuasse a lavorare? Qualcuno è rimasto più che altro ad osservare, senza dare troppi contributi?”*

ISTRUZIONI PER LA MICRO-LEZIONE I

La revisione del tema del PDC inizia qui. Anche se questo corso è incentrato sull'imparare a trasmettere un contenuto, **non** sulla conoscenza di ogni dettaglio di ogni tema del PDC, gli studenti devono conoscere il contenuto di quanto andranno ad insegnare in ogni sessione di micro-insegnamento.

Attività

- Ogni persona seleziona un argomento centrale del PDC per la propria lezione, che durerà 10 minuti
- Gli studenti si dividono da soli in gruppi di 4-5 persone
- Incaricano un guardiano del tempo
- Scelgono qualcuno che dia loro un riscontro
- Sistemano il loro luogo d'insegnamento
- Gli studenti sono incoraggiati a scegliere metodi e supporti all'insegnamento
- Ogni studente deve preparare e dare una lezione

Nota: Entro la fine di questa sessione gli studenti parlano solo del loro compito, di tutte le possibilità e di come decidere di procedere. Giungere ad un chiarimento di pensiero attraverso la discussione di gruppo è imparare. Cercate di trattenere gli studenti orientati all'esecuzione dell'esercizio entro 45 minuti: hanno a disposizione l'intera settimana. Questo esercizio è ancora incentrato sulla costruzione della comunità e della cultura di classe.

In alcune persone, questo esercizio stimola paure e dubbi rispetto le proprie conoscenze, o quel che pensano dovrebbero sapere, o se vogliono davvero diventare insegnanti. A questo punto, prestate molta attenzione a che non si sentano inadeguati. Date delle valutazioni e dei feedback onesti, ignorate gli errori.

Nota: non è possibile per lo studente saltare la micro-lezione, non c'è alcun diritto di “passare il proprio turno”.

COME FARE UN RISCONTRO: IL FEEDBACK

Fare un riscontro (NDT: o come lo chiamiamo in Italia, **feedback**) è una tecnica potente che permette alle persone di rilasciare emozioni e stress. Immediatamente dopo aver fatto la propria lezione, ad ogni "insegnante" è fornito un riscontro da qualcuno che è stato scelto dall'"insegnante" stesso per questo compito. La procedura deve essere seguita con molta cura e precisione perché può facilmente andare storta.

Ad ogni nuovo insegnante verrà fornito un riscontro attraverso tre domande poste da un membro della sua "classe":

- Qual è stata la cosa più complicata? (non la cosa più difficile)
- Qual è stata la parte migliore?
- Cosa faresti diversamente la prossima volta?

Importante: non fate complimenti, non siate critici, né consolatori, non date consigli, né lo facciano altri. Solo l'"insegnante" può parlare in questo momento, perché il punto importante è la sua esperienza.

Assicuratevi che i vostri studenti abbiano capito bene come dare un riscontro, facendo loro un esempio.

Attività

Simulazione del riscontro/feedback per l'intera classe.

Nota: Alcuni studenti nervosi potrebbero sorridere solo ora per la prima volta. Coloro che hanno bisogno di pensare prima di parlare hanno difficoltà ad essere i primi a parlare, in questi casi iniziate con un'altra persona e ritornate a loro più tardi.

CONCLUDERE E RIVEDERE LA GIORNATA DI CORSO

A questo punto l'obiettivo per futuri insegnanti sarà semplicemente di:

- Acquisire fiducia
- Mantenere il contatto visivo
- Dimostrare consapevolezza del comportamento corporeo
- Riuscire

Chiedete: "Cosa non vi è chiaro del riscontro?"

Rivedete il poster "Cosa succederà oggi" (Poster 1.1)

Sollecitate la classe chiedendo di riconsiderare i poster e le discussioni del giorno, chiedendo un commento su ogni punto. Date uno spazio di riflessione dividendo la classe in coppie per discutere:

- "Cosa sto imparando come studente?"
- "Cosa posso usare nella mia attività di insegnante?"

Tecniche brevi/Energiser

Scegliete una tecnica breve per concludere la sessione e per liberare la mente, che diano degna conclusione alla giornata ed uniscano il gruppo, ad esempio Woosh.

Ringraziate calorosamente tutti per il loro tempo, energia, contributi, attenzione e pazienza.

SESSIONE SERALE

ETICHE, PRINCIPI, STRATEGIE E TECNICHE

INTRODUZIONE

La permacultura è ancora allo stadio di prototipo ed ha appena quarant'anni. L'obiettivo più importante è che tutti gli studenti sappiano che esistono molti principi differenti. Mollison ha due o tre liste; Holmgren ne ha una sola; Morrow nella sua, distingue tra quelli che riguardano la terra, le persone e le priorità nella progettazione. C'è un vantaggio in questa diversità, se si prende come riferimento una sola serie dei principi ci potrebbe essere qualche problema in futuro, la diversità aiuta a risolvere questi eventuali problemi.

Molti studenti avranno l'aspettativa che il PDC sia principalmente una collezione di tecniche, che impareranno attraverso delle istruzioni: questo è vero solo in parte.

Il PDC è un corso sulla progettazione, un compito che richiede un buon livello di comprensione delle tecniche, ma soprattutto una sviluppata capacità di progettare e di individuare i pattern; la capacità di applicare le conoscenze, di essere creativo, di saper risolvere problemi e di trasformare quanto esiste già.

La vostra classe può raggiungere questi traguardi attraverso i metodi d'insegnamento che voi scegliete. Ce ne sono molti tra cui selezionare, ma il criterio prioritario è di ispirare e motivare. Motivate gli studenti attraverso il lavoro pratico (per esempio, fare il compost e pacciamare), l'osservazione (facendo un tour dell'orto), la scelta di un libro o di una rivista che sia stimolante.

OBIETTIVI
DELL'INSEGNAMENTO
CHIARIRE CHE GLI
STUDENTI POSSONO
DISTINGUERE TRA
ETICHE, PRINCIPI,
STRATEGIE E TECNICHE

Appendici: *Principi della permacultura applicati alla cura delle persone*

LE ETICHE DELLA PERMACULTURA SECONDO DAVID HOLMGREN

"Il cuore della permacultura sono le tre etiche: la *Cura della terra*, la *Cura delle persone* e l'*Equa condivisione*. Costituiscono il fondamento della progettazione permaculturale e si trovano anche nelle società più tradizionali. Le etiche sono meccanismi che si sono evoluti nelle diverse culture, per regolare l'interesse esclusivo per il proprio beneficio, dandoci una migliore comprensione di conseguenze buone o cattive. Le etiche della permacultura sono distillate dalla ricerca delle etiche della comunità, apprese da culture che sono vissute in relativa armonia con il loro ambiente per tempi molto più lunghi delle civiltà recenti. Questo non significa che dovremmo ignorare i grandi insegnamenti dei tempi moderni, ma - nella transizione verso un futuro sostenibile - abbiamo bisogno di considerare valori e concetti alternativi alla norma/costume/convenzione sociale corrente".

Ogni studente ha il proprio modo privilegiato di imparare e la sfida per l'insegnante è quella di individuare questo modo ed andargli incontro. Gli studenti rispondono bene a "giochi" con le carte, ecc.

Questi sono i fondamenti della permacultura su cui sono progettate le attività d'apprendimento.

Etiche: forti e profonde convinzioni morali che comprendono la *Cura della Terra, la Cura delle Persone, la Redistribuzione del surplus secondo la necessità*.

I principi sono le direttive universali/globali e ne esistono diverse serie (per esempio, cattura e conserva l'energia). Sono molti, ma in numero limitato.

Le strategie sono relative al *quando* e *come*, ed hanno campo d'applicazione bioregionale. Ce ne sono molte, generalmente sono divise per tema (gli argomenti primari che fluiscono attraverso il PDC). Sono concetti-chiave (ad esempio, l'acqua, l'energia, ecc.) dietro gli argomenti che si ripetono durante il corso (per esempio, il pascolamento a celle come strategia per gli ecosistemi prativi).

Le tecniche sono relative al *come*, hanno campo d'applicazione locale, e ce ne sono a migliaia. Spesso non sono trasferibili: l'inadeguata replica delle tecniche senza modificarle in base al contesto ha distrutto ecosistemi, per esempio l'ingrasso di bovini da carne nelle foreste tropicali.

Ecco tre attività affinché gli studenti familiarizzino con i principi:

- **Prima attività:** date ad ognuno un principio preso da un mazzo di carte e chiedete loro di dare due esempi di come funziona nella progettazione.
- **Seconda attività:** sistemate delle copie di tutti i principi sul pavimento e chiedete agli studenti di riunirli secondo le tre etiche.
- **Terza attività:** gli studenti selezionano un principio che gli si confà e gli appaiano una foto.
- Potete pensare ad altre attività che familiarizzino gli studenti con i principi.

Infine, introducete il principio delle funzioni e delle necessità, cui vi richiamerete spesso durante il corso. **La permacultura è relativa a come le persone/gli elementi funzionano: cosa fanno**, e coglierne le funzioni è un concetto cardine di tutto il corso.

Fate un riscontro (feedback) alla classe chiedendo che cosa hanno imparato con le attività serali. Date la buonanotte e ringraziate tutti per la loro partecipazione.

Ricordate: la valutazione della prova finale degli studenti del PDC è largamente centrata sull'applicazione e la conoscenza dei principi.

Nota: da quando ho terminato il mio PDC 30 anni fa, sono convinta che solo quando accettiamo ed usiamo/incorporiamo la scienza nel nostro insegnamento saremo credibili agli occhi del mondo. Dimostriamo affidabilità quando parliamo delle nostre esperienze e della scienza, e non quando diamo ambiziose opinioni personali. Nel PTM discutiamo l'onestà e l'integrità implicita nel dare informazioni scientifiche, per quanto è possibile.

POSTER

Questa è una raccolta di tutti i **POSTER** che abbiamo utilizzato durante il **GIORNO 1**. Se volete conoscere il contesto di ciascun poster, tornate alla pagina relativa.

Il contenuto e lo stile sono un esempio, realizzate i vostri, siate creativi!

Poster 1.2

* REGOLE DEL LUOGO *

- EDIFICI, LUOGO (PRIVATO, RISCHIOSO)
- COMPITI QUOTIDIANI e GRUPPI
- PRONTO SOCCORSO, IGIENE
- PERSONE DI SUPPORTO
- LAVANDERIA, SERVIZI IGIENICI
- SICUREZZA, OGGETTI DI VALORE
- RICARICARE ED USARE APPARECCHI ELETTRONICI
- ZERO RIFIUTI
- REGOLE FUMO, DROGHE, ALCOL
- PRIVACY PER FOTO, AUDIO ED ALTRI MEDIA

Poster 1.3

* STRUTTURA DEL GIORNO *

8-8:45	COLAZIONE
9-11	SESSIONE I: idee
11-11:15	PAUSA
11:15-13	SESSIONE II: idee
13-14:30	PRANZO + COMPITI DEL GIORNO
14:30-16	SESSIONE III: Micro-Lezione
16-16:15	PAUSA
16:15-18:30	SESSIONE IV: lavoro sul PDC
18:30-19:30	TEMPO LIBERO+COMPITI DEL GIORNO
19:30-20:30	CENA+COMPITI DEL GIORNO

Poster 1.4

*** ETICA PERSONALE ***

-> **INFORMAZIONI:** che siano accurate, chiare, verificabili.

-> **TRASFERIMENTO:** rispettoso, sintetico, non generico, chiaro.

-> **CONSIDERO CHI APPRENDE COME:** informato, dotato di abilità, da ascoltare, consapevole.



Poster 1.5

DOPO QUESTO CORSO SARAI IN GRADO DI 

- Presentare concetti di Permacultura usando la CNV
- Usare bene i sussidi didattici
- Progettare materiali di apprendimento
- Insegnare con metodi diversi
- Monitorare e valutare l'apprendimento
- Usare la struttura ed il flusso del PDC
- Dare riscontro e valutare in CNV
- Sviluppare il proprio PDC e le Etiche personali
- Aumentare la propria familiarità con il contenuto del PDC

STARE BENE! 

Poster 1.6

ALBERO DELLE DOMANDE



Ausili tecnologici nell'insegnamento

Uso del linguaggio

Fattori culturali

Team/codocenza

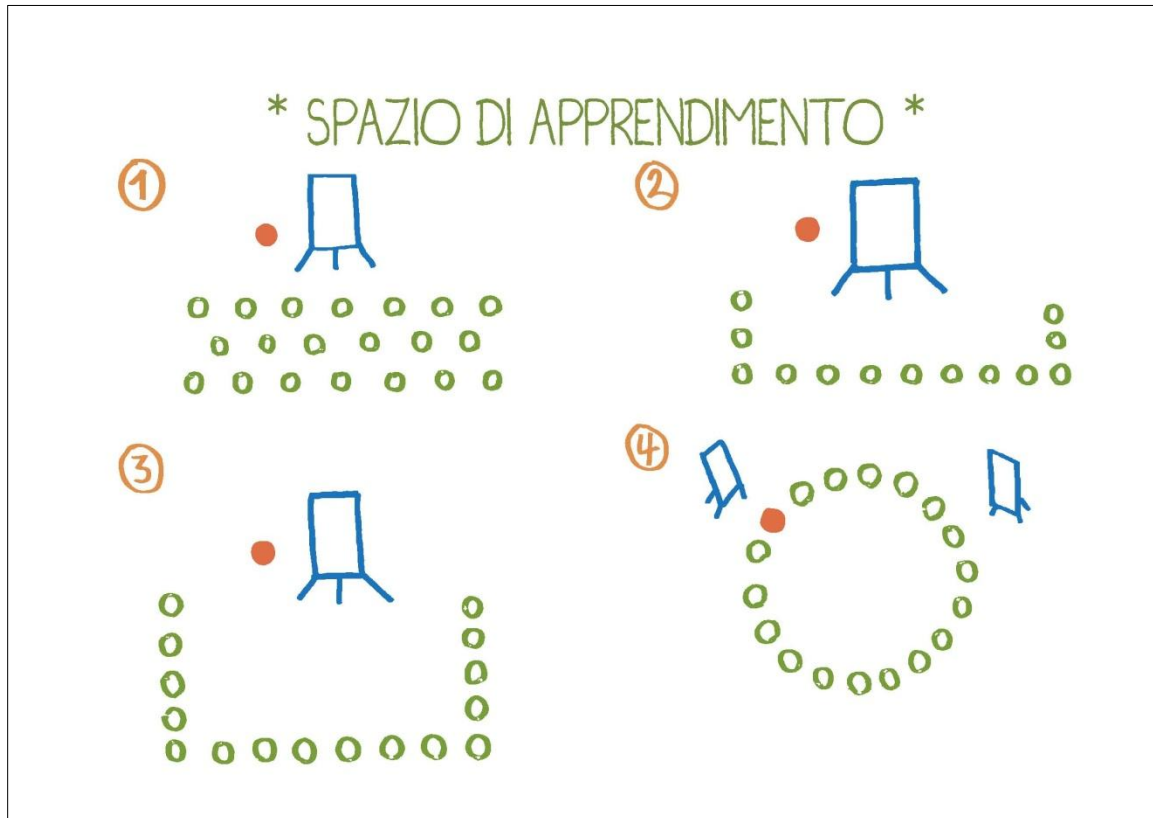
Controllo – Energia, H2O, rifiuti

"TIC" personali

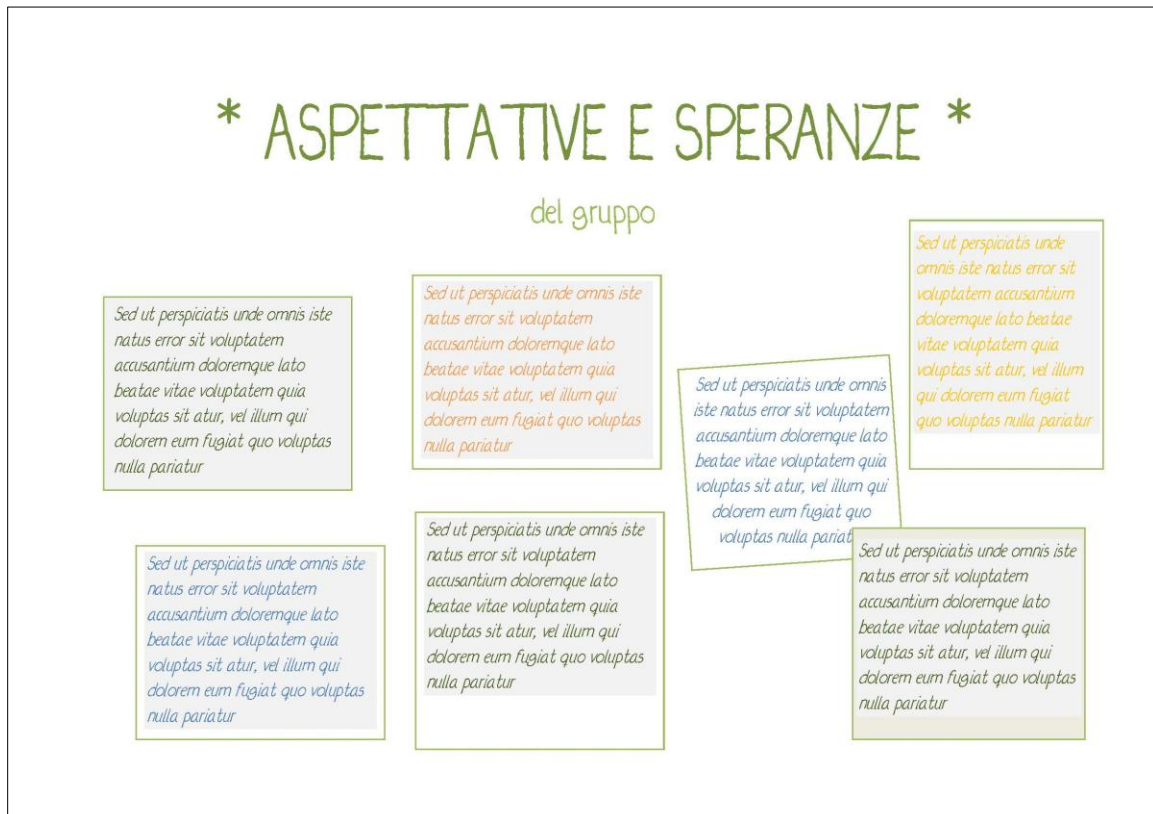
Poster 1.7



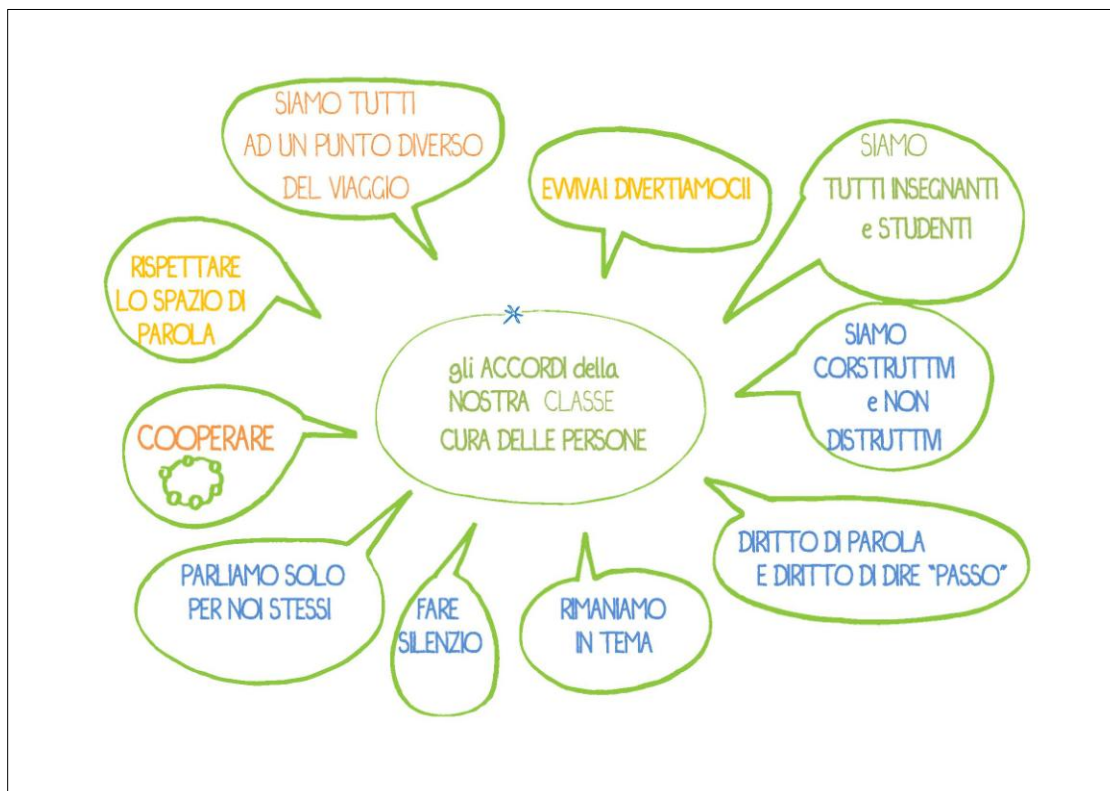
Poster 1.8



Poster 1.9



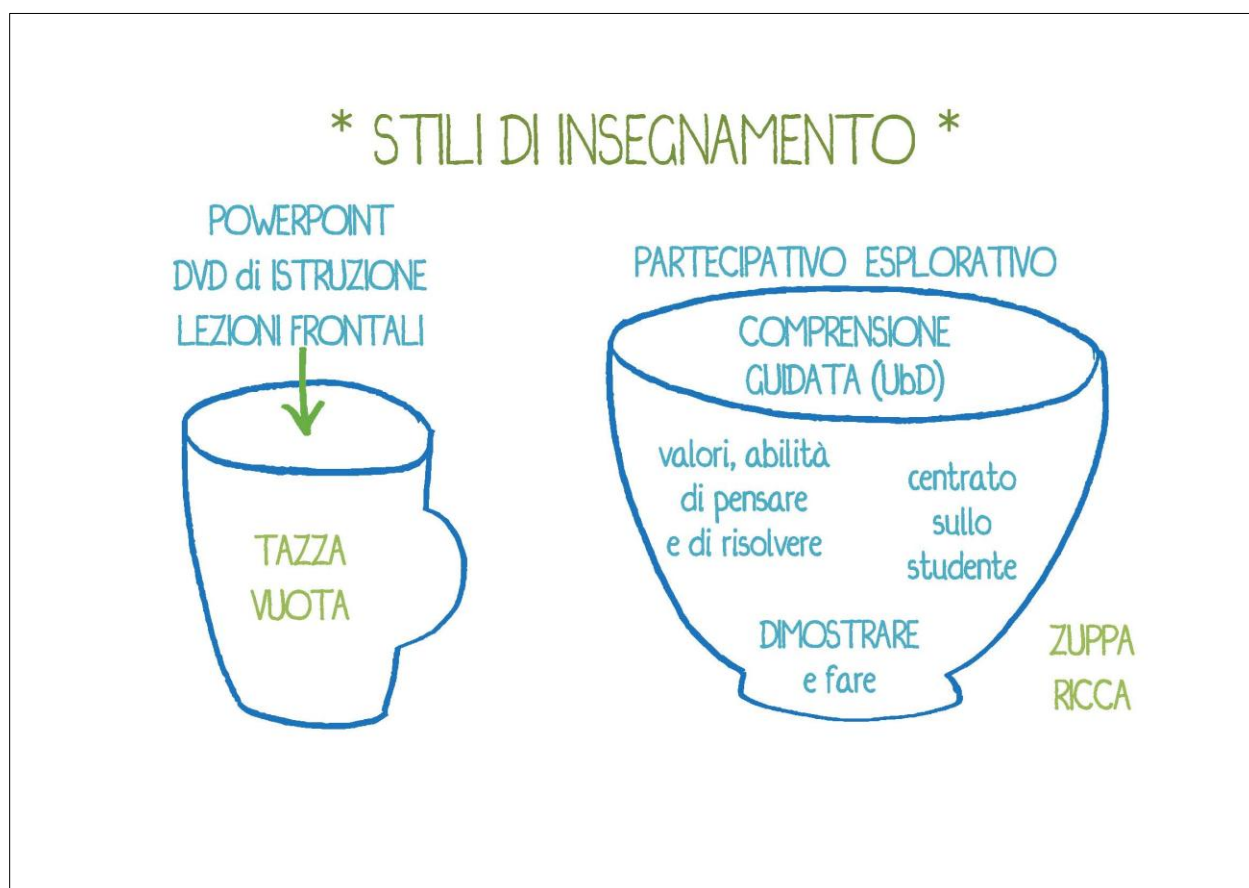
Poster 1.10



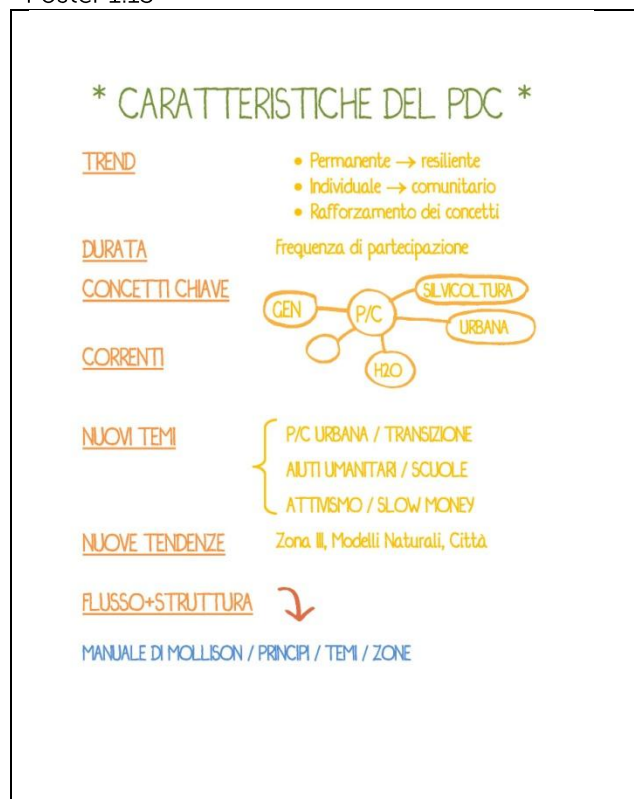
Poster 1.11



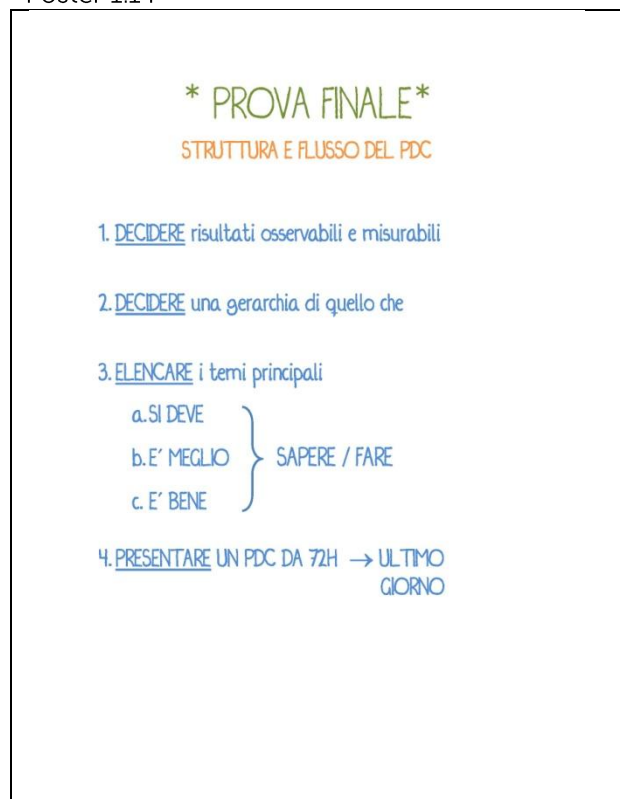
Poster 1.12



Poster 1.13



Poster 1.14



Poster 1.15

